

DISCARICA PIANO D'ORTA: PROVINCIA PESCARA, "NESSUN RITARDO SU BONIFICA"

29 Settembre 2017



PESCARA – “La Provincia di Pescara si è prontamente attivata per il risanamento ambientale dell’area ex Montecatini in Bolognano, località Piano d’Orta, dove un tempo operava una fabbrica di acido solforico per concimi, e oggetto di un recente esposto in Procura e alla Corte dei Conti da parte del Movimento 5 Stelle”.

È quanto si legge in una nota della stessa Provincia.

“Per l’area, inclusa nel Sito di interesse nazionale (Sin denominato Bussi sul Tirino), ricadente anche all’interno del territorio del Comune di Bolognano, la Provincia di Pescara, nel settembre del 2015, ha emanato una ordinanza nei confronti di Edison Spa per l’avvio delle procedure prescritte dal cosiddetto Codice dell’Ambiente”.

“L’istruttoria compiuta dagli uffici provinciali ha indotto Edison ad attivarsi per dare esecuzione a quanto prescritto dall’amministrazione. Si ricorda, altresì, che la Provincia ha contestato l’impugnativa proposta dalla stessa Edison dinanzi al Tar di Pescara; la società, di fronte alle puntuali e rigorose contestazioni dell’avv. Matteo Di Tonno, incaricato dalla Provincia, ha rinunciato alla discussione del ricorso”.

“Lo stato delle attività vede, attualmente, il doveroso completamento delle indagini belliche, per la ricerca di eventuali residui, di competenza del Genio Militare cui spetta il rilascio del relativo nulla-osta”.

“Pertanto – prosegue la nota della Provincia – parlare di misure di sicurezza inesistenti o inadeguate ovvero, ancora, di omissioni, errori e ritardi da parte delle amministrazioni competenti non tiene conto della reale evoluzione dei fatti ed, anzi, testimonia una scarsa conoscenza dei complessi iter procedurali da rispettare, determinando un allarme nella popolazioni interessate”.

“Anche per le aree esterne al Sin, come a suo tempo circoscritto dal Ministero, l’Amministrazione provinciale si è attivata con la notifica di avvio delle procedure imposte dalla normativa di settore: riguardo al loro esito, si procederà eventualmente step by step, senza clamori e sensazionalismi, con misurazioni oggettive e dati certi ed attuali, così da ripetere con successo quanto ottenuto per l’area del vecchio stabilimento”.

“È importante precisare che, nel caso concreto, parlare di un obbligo di bonifica appare tecnicamente improprio trattandosi, questa, di un’attività che costituisce l’extrema ratio cui far ricorso solo in presenza di determinate condizioni di inquinamento, tanto da essere stata applicata in Italia solo in rari ed eccezionali casi: la normativa prevede, invece, una serie di ulteriori interventi ugualmente ritenuti idonei a garantire la sicurezza dei luoghi e della salute, quali il monitoraggio del piano di caratterizzazione, la messa in sicurezza permanente o operativa, la riparazione e ripristino ambientale. E per questo di attività è competente la Provincia, che, appunto, ha provveduto affinché la Edison le svolga”.

“Il risultato dell’amministrazione provinciale, con l’applicazione puntuale, prudente e discreta delle procedure

amministrative”, afferma il presidente della Provincia, Antonio Di Marco – può senza dubbio costituire un motivo di orgoglio e fiducia per l’intera comunità pescarese e per tutti coloro che hanno veramente a cuore la tutela dell’ecosistema: l’avvio dei lavori nell’area ex Montecatini costituisce l’esempio concreto degli obbiettivi raggiunti da un’amministrazione virtuosa che, anche nella ristrettezza delle risorse finanziarie, rappresenta un punto di riferimento nell’attuazione delle politiche ambientali”.